
TRIBUNALE DI VENEZIA

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO ex art. 14-ter, comma 3, Legge n. 3/2012

O.C.C.: Ordine degli Avvocati di Venezia

Gestore della Crisi: Avv. Caterina GUERRA

Debitore istante:

La sottoscritta Avv. Caterina GUERRA, con studio in Spinea - Venezia, via Roma n. 60, tel. 041.998200, c.f. GRR CRN 75S50 D325Y, in qualità di gestore della crisi da sovraindebitamento - nominata nella procedura n. 20 del 2019 - indirizzo pec procedura: 20.2019.occvenezia@venezia.pecavvocati.it, espone quanto segue.

PREMESSA

- a) in data 13.12.2019 il sig. _____ nato a _____ (Venezia) il _____ e residente in _____ (Venezia), vir _____ c.f. _____ ha depositato presso la segreteria dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Venezia istanza per la nomina di un gestore della crisi da sovraindebitamento ai fini dell'accesso alle procedure *ex* L. n. 3/2012, rubricata al n. 20/2019 (**doc. 01: istanza per nomina gestore crisi**), e nello specifico per la procedura di liquidazione del patrimonio;
- b) in data 17.12.2019 il citato OCC di Venezia ha nominato la scrivente quale gestore nel procedimento n. 20/2019 del registro degli affari *ex* art. 9 D.M. 202/2014 (**doc. 02: nomina gestore crisi**);
- c) la scrivente ha accettato l'incarico in data 23.12.2019 (**doc. 03: accettazione incarico avv. Guerra**).

1. DICHIARAZIONE DI TERZIETA' ED INDIPENDENZA

La sottoscritta professionista incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

- a) che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- b) che non si trova in situazione di conflitto di interesse;
- c) che non ha mai ricevuto né attualmente sta espletando alcun incarico professionale per conto del sig.

2. REQUISITI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI

La scrivente ha verificato il possesso dei requisiti di accesso alla procedura richiesta, ed in particolare che il debitore:

- non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quella di cui all'istanza cui la presente relazione è riferita *ex* art 6 comma 1 L. 3/2012;
- si trova in una situazione di sovraindebitamento *ex* art. 6, comma 2, lett. a), L. n. 3/2012 ossia *"in situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di cui alla presente proposta;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis L. 3/2012 (annullamento o risoluzione dell'accordo omologato);
- ha fornito la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica patrimoniale.

Si rileva, in via preliminare, che il ricorrente ha esercitato a partire dall'anno 2005 attività d'impresa mediante l'uso dell'omonima ditta, con attribuzione della partita iva n. _____ cessata di fatto a far data dal 2015, anche se cancellata dal registro delle imprese soltanto in data 24.12.2020 - con effetto retroattivo al 31.12.2015.

Trattasi dunque di impresa individuale non fallibile, in quanto cessata da oltre un anno, e ciò indipendentemente dai requisiti di soglia di cui all'art. 1 R.D. 267/42 (**doc. 04: dichiarazione cessazione numero partita iva**).

Si allega visura camerale aggiornata dell'impresa individuale (**doc. 05: visura camerale aggiornata**).

A far data dal 01.07.2016 il sig. _____ stato assunto alle dipendenze della società cooperativa _____ sino al 31.03.2019, e successivamente alle dipendenze della società _____, con contratto di lavoro a tempo indeterminato decorrente dal 01.04.2019 e tuttora in corso (**doc. 06: contratto di lavoro**).

3. PREMESSA

Successivamente alla nomina è pervenuta alla scrivente una prima parte dei documenti richiesti al fine di poter esaminare compiutamente la situazione personale e patrimoniale dell'istante, e necessari anche per formulare il preventivo di spesa sulla base dell'ammontare del passivo e dell'attivo, individuati sulla scorta delle informazioni fornite dalla stessa parte.

Nel proseguo la scrivente ha indicato al legale del sig. _____ la documentazione mancante, atta a ricostruire integralmente la situazione dell'istante, nonché chiesto chiarimenti circa le ragioni del sovraindebitamento e le cause del dissesto economico dell'istante.

Esaminata la documentazione fornita la scrivente ha altresì rilevato un'incongruenza relativamente all'iniziale prospettata cessazione dell'impresa individuale di cui era intestatario il ricorrente, sollecitando al contempo l'espletamento della pratica necessaria alla formalizzazione della dichiarazione di cessazione dell'attività e conseguente chiusura del numero di partita iva, presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate e della Camera di Commercio.

La suddetta pratica, tramite l'ausilio della consulente fiscale del sig. _____ dott.ssa _____ è stata registrata presso la Camera di Commercio in data 24.12.2020 (cfr. doc. 04), con effetto retroattivo al 31.12.2015.

A seguito della chiusura della partita iva è stato anche possibile procedere allo sgravio di alcune cartelle di pagamento notificate al sig. _____ da parte dell'Agenzia delle Entrate, Ente Creditore INPS, riferite proprio agli anni durante i quali la partita iva è stata in realtà inattiva (dall'anno 2015 all'anno 2020).

Dagli incontri effettuati con il legale del debitore e dalla documentazione raccolta è emerso che la situazione di sovraindebitamento del sig. _____ ha avuto origine da una situazione personale e familiare particolarmente gravosa, che ha reso difficile lo svolgimento dell'attività economica esercitata sotto forma di impresa individuale, con conseguente difficoltà a far fronte alle proprie obbligazioni ed ai propri impegni anche contributivi e fiscali.

4. RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL GESTORE DELLA CRISI

La scrivente ha dunque svolto l'analisi della situazione economica e patrimoniale del sig. _____ sia sulla base delle informazioni e della documentazione forniti dallo stesso debitore e dal suo legale - anche previa richiesta - nel corso degli incontri svoltisi, sia mediante l'acquisizione di documentazione e dati aggiornati presso i competenti uffici.

Nel corso della propria indagine, su delega del debitore, la scrivente ha consultato i dati registrati presso l'Anagrafe Tributaria, nonché i documenti aggiornati relativamente ai dati registrati negli archivi della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, nella Centrale di Allarme Interbancaria e nei sistemi di informazioni creditizia.

Sono stati consultati altresì il Pubblico Registro Automobilistico ed i Pubblici Registri immobiliari.

Sono stati messi a disposizione della scrivente i Modelli CUD del ricorrente (**docc. 07 a – b - c - d: Modelli Unico 2018 - 2019 - 2020 - 2021**).

E' stata altresì esaminata la documentazione bancaria messa a disposizione dal ricorrente, in particolare gli estratti del conto corrente postale intestato al debitore.

La scrivente ha infine provveduto ad inviare tramite pec lettera di circolarizzazione ai vari creditori.

5. ANALISI DELL'ATTIVO E DELLE ENTRATE

Il sig. _____ ricorrendone tutti i presupposti, ha proposto domanda di **liquidazione del patrimonio** mettendo a disposizione della procedura tutti i suoi beni, costituiti **esclusivamente dal reddito derivante dal proprio lavoro dipendente**, non risultando egli proprietario di beni immobili e di beni mobili registrati. Pertanto egli può offrire in liquidazione i soli crediti provenienti da lavoro.

Al fine di comprendere la proposta del debitore e del piano di liquidazione dallo stesso formulati si individueranno dapprima l'attivo e le entrate riconducibili e documentate dall'istante, e nel successivo paragrafo il passivo e le uscite, precisando sul punto che la ricostruzione dell'attivo e del passivo nonché delle entrate ed uscite è stata svolta dalla scrivente mediante l'analisi della documentazione fornita e/o richiesta all'istante ed il relativo confronto con le risultanze delle visure effettuate di cui si dirà meglio *infra* (visura Crif, Centrale Rischi Banca d'Italia, ispezioni ipotecarie, accesso al cassetto fiscale, circolarizzazione del credito).

L'attivo è costituito:

- a) dal saldo del conto corrente di euro **1.260,88** alla data del 31.12.2020 (**doc. 08: estratto conto corrente ultimo trimestre anno 2020**);
- b) dall'importo del TFR maturato in dipendenza del contratto di lavoro, quantificato in euro 3.694,00 lordi alla data del 31.12.2020 (**doc. 09: busta paga _____ dicembre 2020**);
- c) dalla somma di euro 3.600,00, versata come premio per la Polizza Assicurativa Vita Summa Previdenza - forma pensionistica Allianz n. _____ in valore di riscatto alla data del 31.12.2016 di euro 2.873,70 (piano individuale pensionistico), svincolabile tuttavia soltanto a decorrere dal 2032 (**doc. 10: rendiconto Allianz - polizza pensionistica 2016**).

Dalla consultazione delle banche dati pubbliche è emerso che il sig. _____ non è proprietario di alcun veicolo (**doc. 11: visura PRA**); secondo quanto riferito egli si reca al lavoro mediante l'utilizzo di un veicolo prestato da terzi, di cui sostiene soltanto le spese di carburante.

Il ricorrente non risulta infine proprietario di alcun immobile nell'ambito del territorio nazionale (**doc. 12: visura ipocatastale**).

In ordine alle entrate del ricorrente, attualmente il sig. _____ svolge attività di lavoro dipendente in qualità di operaio addetto alla manutenzione con contratto a tempo indeterminato presso la società _____, sita in _____ (Treviso), ciò a far data dal 01.04.2019 (cfr. doc. 06: contratto di lavoro): dalla consultazione del contratto di lavoro e delle buste paga nonché dagli estratti conto bancari si evince un compenso fisso mensile pari a circa euro 2.560,00 lordi, oltre ad eventuali straordinari (**doc. 13: buste paga _____ gennaio, febbraio e marzo 2021**). Tale compenso - al netto della tassazione e della contribuzione Inps - corrisponde ad un'entrata mensile netta di circa euro **1.650,00**.

Precedentemente il sig. [redacted] era occupato presso la società [redacted] con l'incarico di manutentore e percepiva uno stipendio medio mensile netto di circa euro 1.250,00 (doc. 14: busta paga marzo 2019)

Ancora in precedenza - come sopra già riferito - il sig. [redacted] svolgeva attività di lavoro individuale con propria partita iva, occupandosi di fabbricazione di prodotti vari in legno. Tale attività, come sopra riferito, è cessata nell'anno 2015 ed è stata definitivamente cancellata dal registro delle imprese soltanto nel dicembre 2020, con effetto retroattivo al 31.12.2015 (cfr. docc. 04 - 05). Dall'attività imprenditoriale svolta l'istante percepiva - secondo quanto riferito - un'entrata mensile di circa euro 2.500,00.

Il debitore ha dunque considerato nel proprio ricorso una retribuzione media mensile di circa euro 1.650,00, prevedendo di destinare euro 1.075,00 al mese alle proprie esigenze personali e familiari, ed euro 500,00 al mese, oltre al quinto della tredicesima e quattordicesima mensilità, ai creditori in n. 5 (cinque) anni di durata della procedura.

6. ANALISI DEL PASSIVO E DELLE USCITE FAMILIARI

Si riporta dunque di seguito la situazione debitoria dell'istante:

A) DEBITI ERARIALI E VERSO ENTI PREVIDENZIALI

Dall'estratto delle cartelle e degli avvisi di pagamento risulta un debito del sig. [redacted] nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione - aggiornato alla data del 24.03.2021 e anche all'esito della procedura di sgravio sopra citata - di complessivi euro **151.695,80** (doc.15: estratto cartelle e avvisi di pagamento Agenzia delle Entrate), così composto:

N° documento	Descrizione	Ente Creditore	Data notifica	Iniziale	Sgravato	Sospeso	Da Pagare
11920110016842247000	Cartella	AMMINISTR. FINANZIARIA AG. DELLE EN.	15/12/11	1.011,15	0,00	0,00	804,81
11920110018535251000	Cartella	AMMINISTR. FINANZIARIA AG. DELLE EN.	25/01/12	18.695,09	0,00	0,00	14.998,70
11920120001304758000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO	21/03/12	129,46	0,00	0,00	98,55
41920120000388392000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI VENEZIA	25/05/12	1.602,13	0,00	0,00	2.105,16
41920120002403462000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI VENEZIA	13/12/12	1.675,56	0,00	0,00	2.171,08
11920120021944690000	Cartella	AMMINISTR. FINANZIARIA AG. DELLE EN.	09/01/13	7.305,46	0,00	0,00	9.198,76
41920130000325606000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI VENEZIA	04/04/13	871,90	0,00	0,00	1.105,44
11920130011791327000	Cartella	REGIONE VENETO SEDE	11/08/14	57,12	0,00	0,00	67,09
41920130001804306000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI VENEZIA	31/12/13	1.771,08	0,00	0,00	2.174,84
11920140000326406000	Cartella	INAIL SEDE DI VENEZIA TERRAFERMA	11/08/14	333,37	0,00	0,00	390,36
11920140002193072000	Cartella	AMMINISTR. FINANZIARIA AG. DELLE EN.	11/08/14	5.237,20	0,00	0,00	6.235,56
41920140000338525000	Avviso di addebito	INPS SEDE DI VENEZIA	28/05/14	1.851,26	0,00	0,00	2.237,87
11920140007645506000	Cartella	INAIL SEDE DI VENEZIA TERRAFERMA	27/11/14	378,05	0,00	0,00	440,13

11920140009242472000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO	11/10/14	132,40	0,00	0,00	156,19	
41920140001653057000	Avviso di	INPS SEDE DI VENEZIA		11/10/14	1.835,81	0,00	0,00	2.188,94
	addebito							
41920140003214043000	Avviso di	INPS SEDE DI VENEZIA	07/02/15	1.863,95	0,00	0,00	2.198,61	
	addebito							
11920150000554136000	Cartella	AMMINISTR. FINANZIARIA AG. DELLE EN.	25/03/15	8.506,35	0,00	0,00	9.920,13	
11920150007895672000	Cartella	INAIL SEDE DI VENEZIA TERRAFERMA	03/11/15	335,00	0,00	0,00	422,36	
11920150009779128000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO	12/09/15	256,29	0,00	0,00	294,96	
11920160003915457000	Cartella	AMMINISTR. FINANZIARIA AG. DELLE EN.	30/06/16	93,90	0,00	0,00	104,36	
41920160000536518000	Avviso di	INPS SEDE DI VENEZIA	10/05/16	969,55	0,00	0,00	1.192,14	
	addebito							
41920160001915342000	Avviso di	INPS SEDE DI VENEZIA	08/11/16	1.908,67	0,00	0,00	2.301,37	
	addebito							
11920170001859837000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO Diritto annuale	27/03/17	126,49	0,00	0,00	138,64	
11920170006453633000	Cartella	INAIL SEDE DI VENEZIA TERRAFERMA	25/09/17	323,00	301,18	0,00	12,98	
41920170000741505000	Avviso di	INPS SEDE DI VENEZIA	14/10/17	3.930,36	3.811,90	0,00	4,11	
	addebito							
71919015503628008000	Avviso di	AMMINISTR. FINANZIARIA DIR.PROV.LE	03/01/19	50.085,22	0,00	0,00	53.961,87	
	accertamento							
71919015538552009000	Avviso di	AMMINISTR. FINANZIARIA DIR.PROV.LE	03/01/19	33.864,78	0,00	0,00	36.684,99	
	accertamento							
41920190000700728000	Avviso di	INPS SEDE DI VENEZIA	18/07/19	2.042,04	1.978,58	0,00	4,11	
	addebito							
41920190002467324000	Avviso di	INPS SEDE DI VENEZIA	05/12/19	2.040,02	1.976,62	0,00	4,11	
	addebito							
11920200015408767000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO Diritto annuale	==	77,58	0,00	0,00	77,58	
			Totale	149.310,24	8.068,28	0,00	151.695,80	

TOTALE COMPLESSIVO.....euro 151.695,80

Dalla lettura dell'estratto di ruolo e delle relative cartelle risulta che i debiti maturati sono relativi all'attività d'impresa esercitata in forma individuale dal sig. _____ precisamente al mancato versamento di imposte, contributi minimi, contributi previdenziali, INPS e INAIL, nonché al mancato versamento IVA.

Trattasi di cartelle e avvisi di addebito notificati negli anni successivi al 2008 e riferiti al periodo in cui il debitore esercitava attività d'impresa. Le omissioni si riferiscono dunque al periodo 2008 – 2015.

Si precisa che un importo rilevante di tali debiti è riferibile a due distinti avvisi di accertamento notificati nell'anno 2019, rispettivamente per gli importi di euro 50.085,22 ed euro 36.684,99.

Nello specifico trattasi di avvisi di accertamento riferiti al c.d. "spesometro" per gli anni 2013 e 2014 (docc. 16 e 16a: avvisi di accertamento Agenzia Entrate 2019); relativamente alle citate

annualità risulterebbe che il sig. _____ nonostante l'emissione di fatture per lavori di manutenzione, avrebbe omesso la presentazione della dichiarazione dei redditi e il pagamento dei conseguenti versamenti dovuti.

Dalla circolarizzazione svolta nei confronti dei Comuni di _____ (Venezia) e _____ (Venezia) - rispettivamente comuni di precedente ed attuale residenza del sig. _____ - non risultano invece esposizioni debitorie (**doc. 17: comunicazioni pec Comuni di _____ e _____**)

B) DEBITI VERSO ALTRI CREDITORI

Risultano ulteriori esposizioni debitorie nei confronti di Findomestic Banca, Unicredit Banca e dello Studio della Commercialista _____ così di seguito sintetizzati:

CREDITORE	RAPPORTO CONTRATTUALE	CREDITO RESIDUO
Findomestic Banca s.p.a. (doc.18: comunicazione contratti e di finanziamento)	Prestito Banco Posta Flessibile del 13.09.2019 per euro 10.434,00 + richiesta credito finalizzato del 18.07.2020 per euro 509,90	euro 8.309,51
Unicredit Banca s.p.a. – oggi Fino2 Securisation (doc. 19: racc. a.r. Unicredit 2010)	Contratto di conto corrente n. 40738341 - contratto di finanziamento n. 3403700 - contratto conto corrente n. 40514515	euro 27.254,96
Studio commercialista _____ (doc. 20: comunicazione Studio)	Prestazioni professionali per tenuta contabilità anni 2009 – 2011	euro 1.619,21

TOTALE COMPLESSIVO.....euro 37.183,68

Il debito nei confronti di Findomestic Banca trova conferma dalle risultanze della visura CRIF aggiornata alla data del 15.03.2021 (**doc. 21: visura CRIF**).

Come emerge dai contratti trasmessi da Findomestic (cfr. doc.18) il primo finanziamento di euro 10.434,00 concesso in data 13.09.2019 è stato richiesto, secondo quanto dichiarato dal debitore, per mancanza di liquidità e per far fronte alle esigenze familiari. Il secondo prestito di euro 509,90 del 18.07.2020 è collegato all'acquisto di un telefono mobile, attualmente in uso al sig. _____

In merito ai suddetti finanziamenti la scrivente, considerato che lo stipendio del ricorrente non è gravato da vincoli e considerata l'assenza di finanziamenti pregressi in corso, ritiene che il **soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore** valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita in relazione al suo reddito disponibile.

Dalla suddetta visura Crif emergerebbe inoltre una richiesta di un finanziamento a l'indomestic della somma di euro 15.600,00, presentata in data 30.01.2021, alla quale il debitore non ha però dato seguito.

Dalla visura CRIF emergerebbe infine un fido di conto accordato nell'anno 2018 - ma non utilizzato - con Intesa San Paolo, con soggetto coobbligato la sig.ra

Quanto al debito nei confronti di Unicredit s.p.a. - dall'esame della visura e delle informazioni presenti nell'archivio della centrale dei rischi (**doc. 22: archivio Centrale dei Rischi**) - emerge che l'originario credito vantato da Unicredit Banca è stato ceduto alla società Fino 2 Securitisation s.r.l. - a seguito di passaggio a sofferenza.

Con riferimento a tale ultimo credito la scrivente ritiene opportuno precisare che - non essendo il debitore in possesso di ulteriore documentazione - lo stesso potrebbe risultare prescritto, poiché non risultano agli atti missive successive all'anno 2010 (cfr. doc. 19) atte ad interromperne la prescrizione. La scrivente ha in ogni caso provveduto all'invio di comunicazione pec ad Unicredit Banca s.p.a., rimasta attualmente priva di riscontro (**doc. 23: comunicazione pec da Avv. Guerra ad Unicredit**).

C) DEBITI IN PREDEDUZIONE

Si ritiene opportuno indicare in prededuzione i seguenti crediti:

- 1) compenso per l'attività svolta dall'O.C.C. stimato in complessivi euro **2.473,00** oltre c.p.a. (come da preventivo già accettato dal debitore, di cui euro 591,54 già versati - **doc. 24: preventivo Avv. Caterina Guerra**);
- 2) compenso degli avv.ti Monica Pagano e Matteo Marini per prestazioni professionali propedeutiche alla procedura quantificati in euro 2.480,50 inclusi accessori per ciascun professionista (totale: euro 4.931,00).

Per quanto riguarda le uscite del sig. si segnala quanto segue.

Il sig. vive attualmente nell'abitazione di proprietà dell'anziana zia, intestataria dello stato famiglia, unitamente all'attuale compagna sig.ra, alla loro figlia e all'anziana madre **doc. 25 - 26: autocertificazione e certificato stato famiglia e residenza**).

Il sig. è stato sposato per diversi anni con la sig.ra, dalla quale ha avuto due figli, nata nel 1995 e nato nel 1999. I coniugi si sono separati nell'anno 2008 con assegnazione dell'immobile in proprietà esclusiva della sig.ra alla stessa, e obbligo del sig. di contribuire al mantenimento per la somma complessiva di euro 1.250,00, di cui euro 250,00 per la moglie ed euro 1.000,00 per i figli (**doc. 27: ricorso per la separazione consensuale dei coniugi e decreto di omologa**).

Successivamente in data 02.04.2015 è stata pronunciata la sentenza di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nella quale era stato previsto un contributo al mantenimento unicamente in favore dei figli (**doc. 28: sentenza di divorzio**). La signora _____ ha dichiarato di non percepire attualmente alcuna somma a titolo di contributo al mantenimento (**doc. 29: dichiarazione _____ febbraio 2020**) ed entrambi i figli ormai maggiorenni non percepiscono ad oggi alcun assegno alimentare da parte del padre.

Il sig. _____ unitamente alla sig.ra _____, provvede al mantenimento nei confronti della loro figlia _____

Il sig. _____ - come sopra riferito - vive attualmente presso l'immobile di proprietà dell'anziana zia _____ che lo ospita a fronte del versamento di un contributo alle spese di alloggio e utenze domestiche, per una quota pari all'80%, come dichiarato dalla stessa sig.ra _____ (**doc. 30: dichiarazione _____**). Tale contributo è determinato anche dal fatto che la zia provvede direttamente al vitto dell'anziana madre, disabile al 100%, di cui dunque richiede in minima parte un rimborso anche al figlio.

La somma versata mensilmente dal sig. _____ alla zia - al fine sopra indicato - è di circa euro 600,00, come si evince anche dal relativo prelievo mensilmente effettuato dal conto corrente (cfr. docc. da 31a 35).

Si precisa che alle entrate del Signor _____ - almeno in parte - sommarsì quelle della compagna sig.ra _____ che svolge attività di infermiera, con uno stipendio netto mensile di circa euro 1.150,00, e che contribuisce nella misura di 1/2 alle spese di alloggio e utenze da versare alla zia, come sopra individuate, nonché alle spese di vitto del proprio nucleo familiare e alle spese mediche della figlia.

Le spese familiari risultano sintetizzate nella seguente tabella:

Voce di spesa			Documento esaminato	Uscita mensile
Contributo alloggio e utenze alla zia (da suddividere al 50% con la compagna)		600,00 (1/2)	Estratti conto corrente	300,00
Carburante per recarsi al lavoro(120 Km al giorno)		250,00		250,00
Autostrada da Quarto D'Altino a Noventa di Piave e ritorno (euro 7,50 al giorno)		160,00		160,00
Vitto nucleo - _____ (da _____)		200,00 (1/2)		100,00

suddividere al 50% con la compagna)				
Spese mediche figlia(suddivise al 50% con la compagna)		50,00		25,00
Telefono (abitazione + portatile)		40,00	Estratti conto corrente	40,00
Spese vestiario, tempo libero		100,00		100,00
Spese mediche personali		100,00		100,00

TOTALE

Euro 1.075,00

Quanto alle spese mediche indicate si precisa che il sig. _____ è affetto da gonalgia e dovrà essere sottoposto a breve a trattamento chirurgico; del pari la figlia _____ segue mensilmente un percorso psicoterapeutico.

Dal conteggio sopra indicato – detratte le spese familiari e considerando un'entrata mensile di circa euro 1.650,00 - risulta che la somma residua di cui dispone il sig. _____ per far fronte ai suoi debiti attuali è di circa euro 575,00 mensili.

7. ANALISI DELLA PROPOSTA

La proposta avanzata è di liquidazione del patrimonio.

Il debitore ha manifestato la disponibilità a versare alla procedura la somma che risulterà disponibile ed eccedente rispetto allo stipendio percepito, detratte le somme necessarie per esigenze familiari, così come sopra descritte e quantificate.

Tale somma, al fine di non appesantire il carico delle spese ed evitare il rischio che la corresponsione della quota mensile divenga insostenibile, può essere individuata in euro 500,00 mensili, per un periodo minimo di 5 anni, e per un totale di € 30.000,00 (cui dovranno aggiungersi le mensilità aggiuntive).

A tale somma dovrà aggiungersi l'importo riscattabile a titolo di TFR, che potrà essere destinato al termine della procedura per la quota di 1/5, ove il datore di lavoro ne confermi a quella data la possibilità di riscatto.

Così facendo il sig. _____ renderebbe disponibile per il pagamento dei creditori tutto quello che resta delle entrate familiari una volta detratte le spese; ciò a dimostrazione della sua buona volontà. Contemporaneamente la proposta sarebbe anche sostenibile in quanto i bisogni essenziali della famiglia sarebbero garantiti.

Ricapitolando, la proposta del sig. _____ prevede la messa a disposizione della massa creditoria di tutte le sue attività, ovvero:

- della somma presunta di euro 30.000,00, oltre mensilità aggiuntive, quale eccedenza sullo stipendio percepito, detratte le spese familiari;

- dell'importo che risulterà riscattabile al termine della procedura a titolo di TFR, ove il datore di lavoro ne confermi a quella data la possibilità di riscatto;

Si precisa che in merito al premio della Polizza Assicurativa Vita Summa Previdenza Allianz (cfr. doc. 10), in quanto trattasi di polizza pensionistica, è possibile richiedere un'anticipazione o un riscatto solo a determinate condizioni ex D.Lgs. 124/1993 e 47/2000, fra le quali non rientra la procedura di sovraindebitamento. Il ricorrente è disposto a mettere a disposizione il premio che sarà liquidato quale credito futuro, vincolandolo sin d'ora a favore dei creditori.

8. CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI - RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.

Da quanto premesso ed esposto appare evidente che il sig. _____ si trova pertanto in una situazione di *'sovraindebitamento'*, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. a) della L. 3/12, ossia *'di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva capacità di adempierle regolarmente'*.

In relazione alle cause dell'indebitamento ed all'ammontare complessivo dei debiti, dall'esame della documentazione acquisita dalla scrivente e dalle ulteriori informazioni assunte tramite il legale del debitore, è stato possibile circoscrivere le cause e le circostanze che hanno condotto all'indebitamento del sig. _____, risalenti principalmente ai carichi ed alle vicende familiari che hanno suo malgrado coinvolto il debitore, portandolo a trascurare la propria attività economica un tempo florida e fonte di un buon guadagno.

Si ricostruiscono dunque le vicende personali e le vicissitudini familiari, in parte documentate, che hanno condotto il sig. _____ alla chiusura della propria attività imprenditoriale ed al conseguente dissesto economico.

Come sopra riferito, il sig. _____ inizia la sua attività sotto forma di impresa individuale nell'anno 2005; la ditta individuale si occupa di fabbricazione di prodotti vari in legno.

Nei primi anni l'attività consente all'istante di raggiungere un discreto fatturato ed introito economico, garantendo un buon tenore di vita, sia all'odierno debitore sia alla propria famiglia composta all'epoca dalla moglie, sig.ra _____, e dai due figli.

A partire dall'anno 2008 il sig. _____ inizia a subire una serie di vicende familiari che avrebbero avuto in seguito ripercussioni e conseguenze negative sulla propria attività economica.

Nel 2008 infatti interviene la separazione dalla moglie, sig.ra _____. All'esito del giudizio di separazione (cfr. doc. 27) il Tribunale di Venezia statuisce l'obbligo in capo al sig. _____ di contribuire al mantenimento dei figli e della moglie per l'importo complessivo di euro 1.250,00, di cui euro 250,00 in favore della sig.ra _____ ed euro 1.000,00 in favore dei figli, oltre al 50% delle spese straordinarie. L'immobile adibito a residenza familiare, di proprietà esclusiva della sig.ra _____, rimane assegnato alla stessa, che ancora oggi vi convive con i figli.

A seguito della separazione personale sorge per il sig. _____ la necessità di individuare una nuova abitazione.

Egli riceve ospitalità dapprima presso l'immobile della madre sito in _____ via _____, successivamente alienato a terzi da parte della madre e dei nipoti comproprietari.

A seguito della vendita il sig. _____ riceve ospitalità dalla zia sig.ra _____, presso l'immobile di proprietà di quest'ultima sito in _____ (Venezia), ove tuttora vive con l'attuale compagna, la figlia avuta dalla nuova compagna e l'anziana madre.

Nello stesso periodo iniziano a palesarsi anche i primi segnali della crisi economica che avrebbe investito l'attività imprenditoriale del debitore: diminuzione del lavoro, plurimi mancati incassi da parte dei clienti, conseguenti difficoltà nell'onorare i propri obblighi anche contributivi, circostanze tutte che hanno determinato l'esposizione debitoria ad oggi esistente.

Tale situazione di difficoltà viene aggravata dalle vicissitudini e dai lutti vissuti dalla famiglia d'origine del sig. _____, e che hanno loro malgrado coinvolto anche il debitore: in particolare le gravi difficoltà del fratello, sig. _____ le malattie dei genitori e la morte del padre, sig. _____.

Secondo quanto riferito ed appreso, infatti, nell'anno 2010, il fratello del sig. _____ inizia a manifestare i sintomi di crisi depressive provocate - a quanto risulta - dalle gravi difficoltà economiche e dai conseguenti debiti accumulati - e che lo porteranno nel giro di qualche anno al suicidio. A quanto riferito, il sig. _____ durante tutto il periodo di malattia del fratello, l'ha sostenuto e soccorso costantemente sia da un punto di vista psicologico, sia materialmente, aiutando anche i nipoti.

Il sostegno e l'assistenza prestati nei confronti del fratello e dei nipoti portano il sig. _____ a trascurare la propria attività imprenditoriale.

A partire dall'anno 2011 il sig. _____ riceve la notifica delle prime cartelle di pagamento relative al mancato pagamento di imposte, che raggiungono già nell'anno 2012 importi di oltre euro 20.000,00.

Nel frattempo però si susseguono ulteriori difficoltà familiari: nell'anno 2011 la madre viene colpita da una grave malattia e contemporaneamente il padre vede aggravarsi la propria cardiopatia. Anche di tali situazioni si fa carico il sig. _____ sia in termini di presenza, cura ed assistenza dei genitori, sia in termini di oneri e carichi economici per l'assistenza domiciliare.

A causa di tutte queste sfortunate vicende il sig. _____ non è più in grado di svolgere normalmente la propria attività economica e a far fronte conseguentemente ai relativi oneri: se da un lato cerca di corrispondere i pagamenti dovuti ai propri fornitori, anche a causa del minor tempo dedicato all'attività e di alcuni mancati incassi, non riesce a far fronte a tutti gli oneri impositivi e tributari che lo condurranno poi - anche a seguito di accertamenti tributari e sanzioni - all'attuale esposizione debitoria.

Nell'anno 2015 anche a seguito del divorzio dalla moglie _____ e alla morte del padre, il sig. _____ - per non aggravare ulteriormente le passività accumulate - decide di chiudere la propria attività imprenditoriale e cercare un lavoro dipendente. Come riferito nel luglio 2016 viene assunto presso la _____ in qualità di addetto alla piccola manutenzione, e successivamente dal 01.04.2019 alle dipendenze della società _____, ove ancora oggi lavora.

Recentemente, in data 13.09.2019, al fine di far fronte alle spese familiari, il sig. _____ ha sottoscritto un finanziamento Prestito Banco Posta Flessibile per l'importo di euro 10.434,00, da rimborsare in rate mensili di circa euro 240,00; il rimborso avviene regolarmente ogni mese, come risulta dall'esame degli estratti del conto corrente.

Da tutto quanto esposto, fondato su quanto dichiarato e documentato dal sig. _____ appare evidente che le cause del sovraindebitamento risalgono ad un periodo superiore ai cinque anni e

sono da individuarsi nell'incapacità dell'impresa individuale a generare ricavi sufficienti e ad onorare oneri anche tributari e fiscali, oltre che nella generalizzata crisi economica; l'attività inoltre è stata trascurata a causa delle numerose vicissitudini familiari che hanno coinvolto il debitore.

Dall'analisi dei ruoli è emerso - come sopra già riferito - che la maggior parte dei debiti accumulati dal sig. [redacted] trae origine dagli accertamenti di omissioni tributarie e fiscali riferite agli anni 2013 e 2014, immediatamente antecedenti all'anno 2015, nel quale il sig. [redacted] ha chiuso la propria attività (cfr. doc. 16).

Per tutte queste ragioni, lasciando in ogni caso al Giudice ogni diversa valutazione, non si ravvisa colpa nel sig. [redacted].

Appare verosimile che il debitore, il quale aveva svolto la propria attività imprenditoriale con ricavi tali da consentirne un adeguato tenore di vita, ha assunto le obbligazioni predette con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere e dunque non ha colposamente determinato il proprio sovraindebitamento: non sono emerse spese qualificabili come eccessive o voluttuarie rispetto alla capacità economica-finanziaria dell'istante.

Con riferimento all'esposizione debitoria di maggior rilievo il sig. [redacted] ha tentato di continuare a svolgere la propria attività imprenditoriale finché non è stato travolto dalle vicende familiari che lo hanno indotto a tralasciare aspetti contabili e fiscali e ad omettere versamenti di contributi ed iva.

9. RESOCONTO DELLA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

La scrivente ha esaminato i redditi lordi percepiti negli ultimi quattro anni (dal 2017 al 2020), rilevando che le uniche entrate del Signor [redacted] sono quelle derivanti da lavoro dipendente.

In ordine alla solvibilità nel quinquennio si precisa che il signor [redacted] utilizza i proventi del proprio lavoro per pagare parte dei debiti contratti. Non si evidenziano spese voluttuarie ed anzi la famiglia vive in condizioni decorose ma modeste e il debito fiscale resta uno scoglio attualmente inaffrontabile.

Dall'analisi dei documenti a disposizione della scrivente e delle informazioni assunte si può affermare che la carente solvibilità del Signor [redacted] è rimasta sostanzialmente immutata, essendosi già manifestata in precedenza l'inettitudine del debitore di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni.

La scrivente ha analizzato gli estratti del conto corrente postale intestato al sig. [redacted] (doc. 31 a 35: estratti conto corrente postale [redacted] eno anni 2016 -2020).

I prelievi in contanti appaiono giustificati dalle spese correnti; l'unica anomalia riscontrata è il versamento mensile di somme di denaro dell'importo di euro 250,00 – 300,00 al mese, nel corso dell'anno 2020.

10. ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Non risulta, in base alla documentazione fornita dalla scrivente, l'esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori

11. ATTI DISPOSITIVI COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

In base alla documentazione fornita non vi sono atti di disposizione patrimoniale compiuti negli ultimi 5 anni (doc. 36: dichiarazione atti dispositivi).

12. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA

Il sig. _____, a mezzo del proprio legale si è premurato di consegnare al professionista tutta la documentazione necessaria alla ricostruzione della situazione economico-patrimoniale finanziaria dello stesso ed anche le successive richieste di integrazione documentale effettuate dallo scrivente sono state soddisfatte da parte dello stesso istante.

Il sig. _____ per il tramite dell'Avv. Pagano, ha depositato i seguenti documenti: carichi pendenti agenzia delle entrate riscossione; stato famiglia; elenco delle spese necessarie al sostentamento della famiglia con relative giustificazioni documentali; saldo conto corrente ed estratti conto ultimi 5 anni; visura Centrale rischi; visura Cai e l'ulteriore documentazione allegata alla presente relazione.

L'istante ha altresì dato l'autorizzazione per poter accedere al cassetto fiscale e verificare le dichiarazioni fiscali presentate.

CONCLUSIONE

a conclusione della presente relazione ex art. 14 ter, comma 3, L. n. 3/2012, e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto Gestore

rilevato

- che è stata esaminata la domanda di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter, comma 3 e ss., L. n. 3/2012, presentata dal Signo:
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda ex art. 14-ter L. n. 3/2012;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli Uffici tributari e della riscossione, dalle banche dati pubbliche;

ritenuto

- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore e dai consulenti consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che i dati esposti nella domanda di liquidazione ex art. 14 ter e ss. L. n. 3/2012, trovino una sostanziale corrispondenza con quelli reperiti tramite le banche dati pubbliche;

lo scrivente Gestore OCC

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

Sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 14 ter, comma 3, lettera e) della L. n. 3/2012, nonché in merito alla convenienza della proposta di liquidazione che il sig. _____ intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto tale proposta economica appare conveniente per i creditori tenuto conto che le somme spontaneamente dal debitore sono superiori a quelle che si sarebbero potute ricavare per legge da una procedura forzata. L'operazione nel suo complesso si ritiene sostenibile in quanto, seppur richiede al ricorrente un sacrificio economico, si ritiene che lo stesso sia in grado di farvi fronte.

Spinea - Venezia, 05 agosto 2021

L'organismo di Composizione della Crisi

Avv. Caterina GUERRA



ALLEGATI

- DOC. 01) ISTANZA PER LA NOMINA DI UN GESTORE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO;
- DOC. 02) NOMINA AVV. CATERINA GUERRA;
- DOC. 03) DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INCARICO AVV. GUERRA;
- DOC. 04) DICHIARAZIONE CESSAZIONE NUMERO PARTITA IVA;
- DOC. 05) VISURA CAMERA AGGIORNATA;
- DOC. 06) CONTRATTO DI LAVORO
- DOC. 07A) MODELLO UNICO 2018;
- DOC. 07B) MODELLO UNICO 2019;
- DOC. 07C) MODELLO UNICO 2020;
- DOC. 07D) MODELLO UNICO 2021;
- DOC. 08) ESTRATTO CONTO CORRENTE POSTALE E RELATIVO SALDO AL 31.12.2020;
- DOC. 09) BUSTA PAGA DICEMBRE 2020;
- DOC. 10) RENDICONTO ALLIANZ - POLIZZA PENSIONISTICA 2016;
- DOC. 11) VISURA ACI;
- DOC. 12) VISURA IPOCATASTAL: ;
- DOC. 13) BUSTE PAGA GENNAIO, FEBBRAIO E MARZO 2021;
- DOC. 14) BUSTA PAGA MARZO 2019 ;
- DOC.15) ESTRATTO CARTELLE E AVVISI DI PAGAMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE;
- DOC. 16) ACCERTAMENTO C.D. SPESOMETRO 2019 AGENZIA DELLE ENTRATE;
- DOC. 17) COMUNICAZIONI PEC COMUNI E. ;
- DOC. 18) COMUNICAZIONE PEC FINDOMESTIC BANCA E ALLEGATI CONTRATTI DI FINANZIAMENTI;
- DOC. 19) RACCOMANDATA A.R. UNICREDIT 2010;
- DOC. 20) COMUNICAZIONE STUDIO ;
- DOC. 21) VISURA CRIF MARZO 2021;
- DOC. 22) ARCHIVIO CENTRALE DEI RISCHI;
- DOC. 23) COMUNICAZIONE PEC DA AVV. GUERRA AD UNICREDIT BANCA SPA;
- DOC. 24) PREVENTIVO AVV. GUERRA;
- DOC. 25) AUTOCERTIFICAZIONE STATO FAMIGLIA E RESIDENZA;
- DOC. 26) CERTIFICATO STATO FAMIGLIA E RESIDENZA;
- DOC. 27) RICORSO PER LA SEPARAZIONE CONSENSUALE DEI CONIUGI E DECRETO DI OMOLOGA;
- DOC. 28) SENTENZA CESSAZIONE EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO;
- DOC. 29) DICHIARAZIONE
- DOC. 30) DICHIARAZIONE I ;
- DOC. 31) ESTRATTO CONTO ANNO 2016
- DOC. 32) ESTRATTO CONTO ANNO 2017
- DOC. 33) ESTRATTO CONTO ANNO 2018
- DOC. 34) ESTRATTO CONTO ANNO 2019;
- DOC. 35) ESTRATTO CONTO ANNO 2019;
- DOC. 36) DICHIARAZIONE ATTI DISPOSITIVI;